

ALBERT. I ragazzi dovranno tradurre 13 documenti sulla Resistenza L'alternanza scuola-lavoro al centro Grosa

LANZO — L'alternanza scuola-lavoro prevista dalla riforma della "Buona Scuola" può trasformarsi in un'occasione di incontro e di lavoro collettivo: è questo il caso di sette ragazzi dell'Istituto di istruzione superiore Federico Albert di Lanzo, sezione linguistica, che hanno deciso di spendere le proprie settanta ore annuali previste dalla legge in attività organizzate dal Centro di Documentazione di storia contemporanea e della Resistenza nelle Valli di Lanzo "Nicola Grosa".

«I sette ragazzi - spiegano dall'Albert - dovranno tradurre 13 documenti, precedentemente preparati dal Centro Grosa, che spiegano la storia della Resistenza partigiana nelle Valli di Lanzo; inoltre saranno presenti durante la commemorazione lanzese della festa della Liberazione, che si terrà il 25 aprile presso il cimitero di Lanzo, per ricordare i 22 caduti valligiani durante gli anni



Gli studenti dell'Istituto superiore Federico Albert della sezione linguistica

della Resistenza sepolti presso il mausoleo.

L'assessore all'istruzione del Comune di Lanzo Fabrizio Cassassa esprime soddisfazione per il lavoro svolto da questi studenti.

«È questo un modo per far conoscere alle nuove generazioni il patrimonio materiale racchiuso nel Centro di documentazione, per continuare a trasmettere i valori della Resistenza e per avvicinare i giovani alle istituzioni.

Con l'alternanza scuola-lavoro saranno 19 in tutto i ragazzi dell'Istituto Albert che si succederanno in vari ambiti istituzionali: oltre al "Grosa" si metteranno al lavoro' anche presso la biblioteca civica.

Altri studenti - conclude Cassassa - saranno invece impegnati presso lo sportello Infogió e i punti di accoglienza turistica presenti nelle Valli».

— GLORIA ROSSATTO